

| | |
|---|--|
|  | <p style="text-align: center;">PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p style="text-align: center;">Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p> |
|---|--|

n. 7 del 22 marzo 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 22 marzo 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino sereno; nel pomeriggio *in pianura* sereno, *sui rilievi* cielo velato per nubi alte; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 21 (pianura) e 25 km/h (rilievi).

Previsione per venerdì 23 marzo 2012

Stato del tempo: Al mattino *in pianura* sereno, *sui rilievi* sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio *in pianura* cielo velato per nubi alte, *sui rilievi* nuvolosità variabile; dalla sera *in pianura* sereno, *sui rilievi* cielo velato per nubi alte.

Temperature: minime del mattino comprese tra 6 °C sui rilievi e 9 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 15 (pianura) e 17 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 24 marzo 2012

Stato del tempo: Al mattino sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio *in pianura* sereno o poco nuvoloso, *sui rilievi* nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera *in pianura* sereno, *sui rilievi* sereno o poco nuvoloso.

Temperature: minime del mattino comprese tra 6 °C sui rilievi e 9 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 20 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 25 marzo 2012 a mercoledì 28 marzo 2012

Il veloce transito di un minimo sul Tirreno favorirà condizioni di debole instabilità sulla nostra regione nella giornata di domenica con possibilità di qualche locale e debole rovescio più probabile sull'Appennino centro-orientale. Da lunedì la rimonta del campo di alta pressione favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato con debole ventilazione da nord-est. Temperature stazionarie sia nelle minime che nelle massime.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**
Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyryn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari e nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni.

Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

| COLTURA | LIMITAZIONI | OBBLIGATORIO* |
|---------|--|---|
| Melo | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa |
| Pero | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa |
| Vite | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb | Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale |

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma gonfia – inizio pianto

ASPETTI AGRONOMICI

Per le indicazioni di potatura ed i risultati dell'indagine relativa ai danni da gelo consultare i precedenti bollettini.

Ultimati gli interventi è suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

CONCIMAZIONE:

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: indipendentemente dal metodo prescelto, per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione". Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di allegagione.

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

- per produzioni previste di 16-24 t/ha: 80 kg/ha
- per produzioni previste di 8-12 t/ha: 50 kg/ha

Fosforo

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 160 kg/ha

-
- Terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha
 - Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
 - Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 60 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 40 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 20 kg/ha

Potassio

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 120 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 70 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 150 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Concimazione in pre impianto: si ricorda che non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

In condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i seguenti limiti:

- Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60
- Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25
- Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

DIFESA

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **intervenire entro la fase di gemma cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente programmare nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità) con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta: installare le trappole per il monitoraggio del 1° volo.

Metodo della confusione sessuale: procedere all'installazione degli erogatori entro la fine del mese.

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare, prestando particolare attenzione alle indicazioni fornite in etichetta.

Installare gli erogatori prima dell'inizio del volo della generazione svernante, aumentando la densità degli stessi in prossimità dei bordi.

Si ricorda che il modello Isonet L deve essere applicato sul legno e non sul filo metallico.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

| Modello | Azienda Produttrice | numero dispenser/ha |
|----------------|----------------------------|----------------------------|
| Rak 2 | <i>Basf</i> | 500-700 |
| Isonet L | <i>Shin - etsu</i> | 500-750 |

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o simili) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare) .

Pero

Fase fenologica: Ingrossamento gemma – inizio rottura gemme

CONCIMAZIONE

In questo periodo è possibile effettuare l'apporto di ferro sotto forma di chelati avvalendosi degli impianti di fertirrigazione oppure mediante sistemi di interrimento quali assolcatori o pali iniettori. Qualora si provveda alla distribuzione in superficie è bene effettuare l'intervento in previsione di precipitazioni o con cielo coperto al fine di evitare la degradazione dei chelati ad opera dei raggi solari

Per le restanti indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: nella maggior parte delle varietà la vegetazione risulta ormai recettiva alla malattia. Pertanto in previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME, attivi anche su cancri rameali, o, sulle varietà che si troveranno in stadio più avanzato, con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura

Colpo di Fuoco Batterico: In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Cocciniglie: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto sulle piante e sul legno di potatura, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoso) o in alternativa, preferibilmente per la fase di mazzetti, prevedere un trattamento con PYRIPROXYFEN.

Gli oli minerali non sono compatibili con la poltiglia bordolese. L'intervallo tra le applicazioni deve essere di almeno due settimane. In ogni caso si consiglia di verificare sulle etichette la compatibilità dei diversi prodotti commerciali impiegati.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Carpocapsa: programmazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale per l'acquisto degli erogatori.

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione/disorientamento Carpocapsa registrati in Italia

| MODELLO | Az. produttrice | NUMERO EROGATORI/ha | NOTE |
|---------------------------------|-----------------|----------------------------|--|
| Rak 3 | Basf | 600-700 | - |
| Isomate c plus | Shin-Etsu | 1000 | - |
| Isomate ctt | Shin-Etsu | 500 | Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5- 6 ha. |
| Check mate CM-XL | Suterra | 300 | - |
| Ecodian star (carpocapsa+cidia) | Isagro | 2000-3000 x 3 applicazioni | Disorientamento sessuale |

| | | | |
|---------------------------|------------------|--|--------------------------|
| Ecodian carpocapsa | <i>Isagro</i> | 2000-3000 x 3 applicazioni | Disorientamento sessuale |
| Exosex CM | <i>Intrachem</i> | 25-30 diffusori /ha | Autoconfusione sessuale |
| Check mate CM F | <i>Suterra</i> | Prodotto liquido per trattamenti spray | Confusione spray |
| Cidetrack CM | <i>Certis</i> | - | - |

Tentredine: al momento non si segnalano catture

Eulia: inizio volo.

DISERBO:

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 22,90% di s.a., annualmente ammesso 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare) solo su astoni nei primi due anni di allevamento e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

E' inoltre possibile impiegare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare) oppure PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., sono annualmente ammessi 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: orecchiette di topo – mazzetti affioranti

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione è ormai recettiva pertanto in previsione di precipitazioni , programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali o con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura

COLPODI FUOCO, EULIA, CARPOCAPSA E DISERBO: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spiga a 1 Cm – inizio levata

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. es. Topik 80 EC, Vip 80 EC, ecc. non ammesso su orzo) o IODOSULFURON METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. es. Atlantis WG fitotossico su var. Mieti, oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Max) con attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; **Non ammesso su orzo** o PINOXADEN (al 5,1% di s.a., 1 l/ha es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Grasp 40, Achieve da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c. es. Starprop) del quale risulta registrato un solo formulato commerciale su orzo impiegabile esclusivamente dalla 3° foglia alla levata o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METHYLE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Trimmer SX, Nuance) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON METHYLE (al 75% di s.a., 0,05-0,08 kg/ha di f.c. es. Thifen 75) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium

preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., o FLUROXYPYR (al 17,18% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPA+FLUROXIPIR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 3 kg/ha di f.c., oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., 4 kg/ha di f.c. o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c. **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORASULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix, Brodway). **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: semina-inizio emergenza

ASPETTI AGRONOMICI: sono ormai ultimate le semine, si segnalano le prime emergenze

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*., METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

| SOSTANZE ATTIVE | % di s.a. | Dosi massime complessive Litri o Kg / ha |
|-------------------------------------|-----------------|---|
| Cloridazon + Metamitron | 65 + 70 | 2 + 1 |
| Metamitron + Cloridazon | 70 + 65 | 2 + 1 |
| Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate | 65 + 80 + 44,64 | 2 + 0,20 + 0,8 |
| Metamitron + Lenacil + Ethofumesate | 70 + 80 + 44,64 | 2 + 0,20 + 0,8 |
| Metamitron + Cloridazon + Lenacil | 70 + 65 + 80 | 1,4 + 1,4 + 0,2 |

Si ricorda che:

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

Post-emergenza: in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,5 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligunum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a 0,1 l/ha di f.c.;

Con prevalenza di Crucifere e *Fallopia* utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina – inizio semine

ASPETTI AGRONOMICI: proseguono le pratiche per la preparazione del letto di semina. Sono iniziate in maniera molto anticipata le prime semine, considerata l'epoca si consiglia di attendere in particolar modo nei terreni sciolti.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. L'impiego di liquame è ammesso solamente in autunno esclusivamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di colture di copertura (cover crops).

AZOTO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato di 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

-
- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
 - in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
 - in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

POTASSIO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 75 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigam gold e Dual Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97%+1,59% + 2,62 di s.a., 2 l/ha di f.c.)

Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti e che il suo impiego in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza; in un anno possono essere impiegati al massimo 0,85 kg/ha di questa sostanza attiva.

Per problemi di Abutilon utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS), ISOXAFLUTOLO (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

Si raccomandano interventi localizzati impiegando prodotti e dosi riportate.

In alternativa intervenire a pieno campo a dosi piene sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul rimanente 50% intervenire solo in post-emergenza.

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: CLORPIFOS, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, CLOTHIANIDIN o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

Pomodoro

Fase: preparazione letto di semina

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto

Erba medica

Fase: semina (nuovi impianti)

ricaccio (impianti in produzione)

ASPETTI AGRONOMICI: proseguono le semine, proseguono le emergenze, sebbene ritardate dall'assenza di precipitazioni.

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-semine: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione:

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) al massimo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tuareg).

Patata

Fase fenologica: fine semina

ASPETTI AGROMICI:

Scelta del materiale di propagazione:

Per le indicazioni relative alla scelta del fare riferimento ai precedenti bollettini.

CONCIMAZIONE

Le indicazioni sono consultabili sui precedenti bollettini

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), FLUFENACET al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c..

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano

le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – gemma gonfia

Mal dell'esca: asportare le piante irrimediabilmente colpite ed allontanare i residui dal vigneto. Pulire e disinfettare periodicamente gli attrezzi di potatura passando da pianta a pianta, soprattutto in occasione di grossi tagli, potare separatamente le viti segnalate come infette in tempi successivi rispetto a quelle sane.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Cocciniglia: intervenire con minerale-S (polithiol) o olio bianco dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa. Possibilmente intervenire in modo localizzato sulle piante colpite. Per aumentare l'efficacia è opportuno scortecciare le piante infestate.

Acariosi: negli impianti in allevamento dove è stato rilevato l'eriofide intervenire con olio minerale e zolfo (Polithiol) dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa.

Giallumi: nelle zone focolaio le viti con i sintomi di giallume (Legno nero o Flavescenza dorata) devono essere estirpate, anche in assenza di analisi di conferma, previa segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale o al Consorzio fitosanitario

Pero

Fase fenologica: rigonfiamento gemma – inizio rottura gemma

DIFESA

Ticchiolatura: intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Colpo di fuoco: eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Cocciniglia di San José: intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con polisolfuro di calcio (efficacia anche per ticchiolatura) o olio bianco (efficace solo per Cocciniglia).

Antonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono verificati degli attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. I trattamenti, con piretro o rotenone (ammesso fino al 30/04/2012), in miscela ad olio bianco,

devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

Tentredine: al momento non si segnalano voli

Eulia: si segnala l'inizio del volo

Carpocapsa: programmazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale per l'acquisto degli erogatori. Nella sezione "Produzione integrata" sono riportate dettagliate indicazioni.

Melo

Fase fenologica: rigonfiamento gemma; rottura gemme (var. precoci)

DIFESA

Ticchiolatura, Colpo di Fuoco Batterico, Cocciniglia, Eulia, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

RICHIESTA DI DEROGA: per la semente e il materiale di propagazione è necessario utilizzare materiale certificato biologico. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > modulo 3 – Richiesta di deroga .

La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive.

La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/6901201 – Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

Controllo infestanti: in presenza di infestanti intervenire con la strigliatura con la coltura è in accestimento, la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

Fertilizzazione: utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

Patata

Fase fenologica: semina

CONCIMAZIONE

Coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione, migliorare il contenuto di sostanza organica del terreno con apporti di letame o compost e con sovesci; utilizzare prima dell'impianto concimi organici azotati. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento di suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

DIFESA

Elateridi: si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati

danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (pre semina/rincalzatura).

Pomodoro

Fase fenologica: preparazione suolo

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

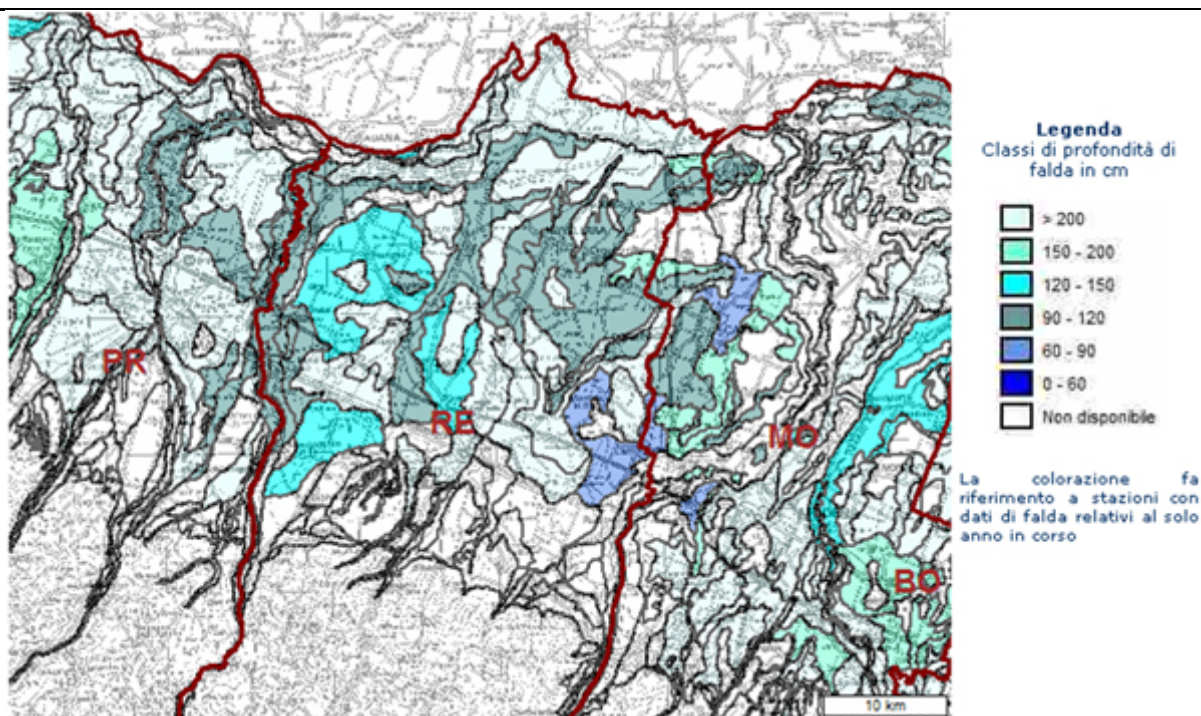
Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su pomodoro da industria in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Steward.

Erba medica

Fase fenologica: semina

Semina: le migliori condizioni per la semina si verificano in marzo, infatti semine precoci aumentano il rischio di gelate, semine tardive rischiano lo stress idrico e termico per un insufficiente grado di sviluppo dell'apparato radicale. Le semine si anticipano nei terreni sciolti, che si scaldano più rapidamente, mentre si posticipano in quelli pesanti, più freddi. In collina le semine sono più tardive e possono protrarsi anche nella prima metà di aprile. Nel caso di terreni particolarmente soffici è bene eseguire una rullatura prima della semina, infatti la profondità a cui deve essere interrato il seme per avere una buona emergenza non deve superare i 2-3 cm.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER:

<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 29 Marzo ore 11.00, Riff98 – Dott. Acinelli B. *“Esperienze di disorientamento sessuale con Ecodian Star con unica applicazione”*
- 5 Aprile ore 11.00, Belchim ore 11.00, *“Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”*
- 12 Aprile ore 11.00, Cheminova *“Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”*
- 19 Aprile ore 11.00, Dott. Mauro Borselli e Dott.ssa Rocchina Tiso – SFR: *“Aggiornamento tecnico su biologia, diffusione e modalità di monitoraggio relativo a Drosophila suzuki”*
- 26 Aprile ore 11.00, DuPont *“Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”*

Redazione e diffusione a cura di Casoli Luca



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”